

**COMUNE DI PETTORAZZA**  
Provincia di Rovigo  
\*\*\*\*\*

**CONTO DEL BILANCIO**  
**ANNO 2018**

*Relazione al rendiconto della gestione*

Il Testo Unico Enti Locali approvato con il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni dispone, come è noto, che la Giunta Comunale alleggi al conto di bilancio del Comune una Relazione illustrativa che:

- > Esprima le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;
- > Analizzi gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivandone le cause che li hanno determinati.

Visto il D.Lgs. 118/2011 che dispone, all'art. 11 comma 6, quanto segue:

*“La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:*

- a) i criteri di valutazione utilizzati;*
- b) le principali voci del conto del bilancio;*
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);*
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;*
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;*
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;*
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;*
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;*
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;*
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;*
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;*
- n) gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;*
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto. “*

Questa relazione deve innanzitutto illustrare le attività proprie della parte politico-amministrativa chiamata al governo del Comune e, quindi, deve rendere conto degli aspetti generali della gestione 2018.

La programmazione iniziale degli interventi, decisa con l'approvazione del bilancio di previsione, indica le finalità dell'amministrazione, il grado di priorità nelle scelte, precisa l'entità delle risorse da movimentare ed infine specifica la destinazione delle stesse al finanziamento di spese correnti o di interventi in conto capitale.

L'approvazione del conto di bilancio è quindi il momento di riscontro della capacità, o più spesso della possibilità economica e finanziaria, di tradurre gli obiettivi ed i programmi inizialmente ipotizzati in risultati materialmente conseguiti. È in questa occasione che il Consiglio, la Giunta ed i Responsabili dei servizi, verificano i risultati complessivamente ottenuti dall'organizzazione comunale.

Mentre nel corso dell'esercizio le scelte operate da ogni Amministrazione tendono ad interessare solo singoli aspetti della complessa attività del Comune, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto finale della gestione, la discussione si estende fino a ricomprendere valutazioni di natura e contenuto più generale. Non è più il singolo elemento che conta ma il risultato complessivamente ottenuto nell'anno finanziario appena conclusosi.

La relazione al conto consuntivo 2018 vuole quindi evidenziare i dati più significativi dell'attività dell'ente. Allo stesso tempo, propone un'analisi simultanea dei principali fattori di rigidità del bilancio e del risultato conseguito nella gestione dei servizi, permettendo di esprimere efficaci valutazioni sui "risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti".

## CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Il risultato della gestione della sola competenza (parte corrente ed investimenti) fornisce un ottimo parametro di valutazione della capacità dell'ente di utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nel corso dell'anno.

Il risultato della gestione dei residui offre invece utili informazioni sull'esito delle registrazioni contabili relative ad esercizi precedenti (accertamenti ed impegni) presenti alla fine dell'esercizio.

Dal punto di vista della gestione di competenza, un conto di bilancio che riporti un rilevante avanzo di amministrazione potrebbe segnalare una difficoltà nella capacità di spesa dell'ente o un errore di una stima delle risorse stanziato in bilancio.

Il legislatore ha stabilito alcune regole sia iniziali che in corso dell'esercizio per evitare che si formino a consuntivo gravi squilibri tra gli accertamenti e gli impegni. E' il principio generale della conservazione dell'equilibrio di bilancio.

Infatti, "il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre, le previsioni di competenze relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata (..)"

Oltre a ciò, gli enti "(..) rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti (..)"

La gestione dei residui, per un'imprevista eliminazione di crediti (residui attivi), può provocare la formazione di un disavanzo di amministrazione emergente, difficilmente ripianabile per mancanza di risorse immediatamente disponibili. Per questo motivo il legislatore ha nuovamente previsto il ricorso al controllo di gestione interno ed all'insieme delle norme poste a salvaguardia degli equilibri di bilancio.

## SPESA DEL PERSONALE

La spesa per i redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art.3, comma 5 e 5 quater del D.L 90/2014, dell'art. 1 comma 228 della legge 208/2015 e dell'art 16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della legge 208/2015, comma 562 della legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per il personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della legge 296/2006 essendo un Comune non soggetto al patto di stabilità;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Dlgs. 165/2001;
- l'art. 22 comma 2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1 comma 228, secondo periodo della L. n. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i comuni con popolazione compresa tra i 1000 e i 3000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente a trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art. 23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo Ente, ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

<b>Spese per il personale</b>		
	<b>Spesa media rendiconti 2011/2013</b>	<b>Rendiconto 2018</b>
	<b>2008 per enti non soggetti al patto</b>	
spesa macroaggregato 101	263.841,82	<b>193.454,03</b>
spese incluse nel macroaggregato 103	0,00	<b>0,00</b>
Irap macroaggregato 102	15.044,55	<b>22.288,85</b>
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	<b>0,00</b>
Altre spese da specificare	0,00	<b>0,00</b>
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>278.886,37</b>	<b>215.742,88</b>
Spese escluse (B)	4.138,42	<b>0,00</b>
<b>Spese soggette al limite A-B</b>	<b>274.747,95</b>	<b>215.742,88</b>

## RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2018

Il risultato di amministrazione 2018 riportato nell'ultima riga della tabella (Risultato), è stato ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza 2018 e della gestione residui 2017 e precedenti.

### PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE dlgs 118/2011

Risultato di amministrazione				
		Gestione		
		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° gennaio				321.948,25 €
Riscossioni	(+)	132.984,25 €	1.336.687,37 €	1.469.671,62 €
Pagamenti	(-)	312.442,01 €	1.079.776,80 €	1.392.218,81 €
<b>SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE</b>	<b>(=)</b>			<b>399.401,06 €</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			- €
<b>FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE</b>	<b>(=)</b>			<b>399.401,06 €</b>
RESIDUI ATTIVI	(+)	250.787,92 €	901.075,07 €	1.151.862,99 €
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				- €
RESIDUI PASSIVI	(-)	117.815,25 €	1.225.094,44 €	1.342.909,69 €
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			- €
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			- €
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE</b>	<b>(=)</b>			<b>208.354,36 €</b>

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018, non sono indicati i pagamenti per esecuzione.

Nel corso del 2018 l'ente ha approvato le seguenti variazioni al Bilancio:

<b>Variazioni di bilancio totali</b>	n. 9
di cui variazioni di Consiglio	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art 175 c. 4 TUEL	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis TUEL	-
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater TUEL	n. 4
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	-

## RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE NEL PERIODO 2016-2018

La tabella riportata nella pagina mostra l'andamento del risultato di amministrazione conseguito dall'ente nell'ultimo triennio. Questi dati, relativi al periodo che va dal 2016 al 2018, fanno riferimento alla gestione finanziaria complessiva (competenza più residui).

Il presente quadro può diventare un indicatore attendibile dello stato di salute generale delle finanze comunali, e soprattutto, indicare il margine di manovra di cui l'ente può ancora disporre visto, in questa ottica, sotto forma di avanzo di amministrazione che eventualmente matura nel corso dei vari esercizi.

### *SVILUPPO GESTIONE GLOBALE (In Euro)*

	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (A)	369.306,69 €	193.656,06 €	208.354,36 €
<i>Composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	200.862,59 €	112.130,15 €	146.814,21 €
Parte vincolata (C)	- €	- €	- €
Parte destinata agli investimenti (D)	- €	31.384,30 €	22.782,31 €
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	168.444,10 €	50.141,61 €	38.757,84 €

Alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All. 4/2 al D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.V.P., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero a seconda della fonte di finanziamento.

## RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

La gestione della competenza permette di valutare come, e in che misura, vengono utilizzate le risorse disponibili.

Questo valore complessivo fornisce solo un'informazione sintetica sull'attività che l'ente ha sviluppato nell'esercizio chiuso, senza indicare quale sia stata la destinazione delle risorse disponibili. Impiegare mezzi finanziari nell'acquisto di beni di consumo è infatti cosa ben diversa dall'utilizzarli per acquisire beni di uso durevole (beni strumentali) o finanziare la costruzione di opere pubbliche.

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 67.108,80, come risulta dai seguenti elementi:

	<b>2018</b>
Accertamenti di competenza	2.056.213,06 €
Impegni di competenza	2.123.321,86 €
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA*</b>	<b>- 67.108,80 €</b>
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	130.867,62 €
Fondo pluriennale vincolato di spesa	- €
<b>SALDO FPV</b>	<b>130.867,62 €</b>
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	- 67.108,80 €
SALDO FPV	130.867,62 €
Avanzo esercizi precedenti applicato	68.281,33 €
Avanzo esercizi precedenti non applicato	- €
<b>EQUILIBRIO FINALE AL 31/12/18</b>	<b>132.040,15 €</b>

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accertamenti in c/competenza
Titolo I	867.531,37 €	904.202,58 €	863.488,46 €	95,50%
Titolo II	136.513,07 €	59.267,74 €	59.267,74 €	100,00%
Titolo III	259.781,64 €	227.199,94 €	207.692,31 €	91,41%
Titolo IV	1.149.219,16 €	865.542,80 €	29.975,74 €	3,46%
Titolo V	- €	- €	- €	- €

Il concessionario ha riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l.n. 70/2011, convertito dalla l.n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo/disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		321948,25	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		-
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-
B) Entrate Titoli 100 - 2.00 - 3.00	(+)		1.190.670,26
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)		10.112.399,96
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		800,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		69.372,46
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			-
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)</b>			<b>109.257,84</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M</b>			<b>109.257,84</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		68.281,33
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		130.867,62
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		865.542,80
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		1042.709,44
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		800,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E</b>			<b>22.782,31</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		-
<b>EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>132.040,15</b>

## BILANCIO CORRENTE: CONSIDERAZIONI GENERALI

Il Comune, per erogare i servizi alla collettività, sostiene spese di funzionamento destinate all'acquisto di beni e di servizi, al pagamento degli oneri del personale, al rimborso delle annualità in scadenza (quota interesse e capitale) dei mutui in ammortamento. Sono questi, i costi di gestione che costituiscono le uscite del bilancio corrente, distinte contabilmente secondo l'analisi funzionale.

Naturalmente, le spese correnti devono essere dimensionate in base alle risorse disponibili, rappresentate dalle entrate tributarie, dai trasferimenti in conto gestione e dalle entrate di natura extratributaria.

Le entrate e le uscite di parte corrente utilizzate in un esercizio compongono il bilancio corrente di competenza. Solo in specifici casi le risorse di parte corrente possono essere incrementate da ulteriori entrate di natura straordinaria, destinate di regola a finanziare gli investimenti.

E' questo il caso dell'utilizzo dell'eventuale avanzo di amministrazione che "(..) disposto:

- a) Per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza;
- b) Per la prioritaria copertura dei debiti fuori bilancio (..)riconoscibili(..);
- c) Per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (..)ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non rispettive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento (..)"

Nella stessa ottica, "i proventi delle concessioni e delle sanzioni (..) della legge 28 gennaio 1997, n. 10 (..) possono essere destinati anche al finanziamento di spese di manutenzione del patrimonio comunale" (Legge 449/1997; art.49/7).

**GESTIONE DELLA COMPETENZA 2018**  
**- BILANCIO INVESTIMENTI: CONSIDERAZIONI GENERALI -**

Gli investimenti sono destinati ad assicurare un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo un'erogazione efficace di servizi. Le entrate destinate ad investimento sono costituite dalle alienazioni di beni, dai contributi in c/capitale e dai prestiti passivi.

Mentre le prime due risorse non hanno effetti indotti sulla spesa corrente, il ricorso al credito inciderà sul bilancio gestionale per l'intero periodo di ammortamento del mutuo. Infatti le quote annuali di interesse e di capitale in scadenza nell'esercizio dovranno venire finanziate con una riduzione della spesa corrente, o in alternativa, con una possibile espansione della pressione tributaria o fiscale.

Oltre alle fonti tipiche descritte, gli investimenti possono essere finanziati sia con risorse di parte corrente destinate, per obbligo di legge, alla copertura di spese in c/capitale, che con l'eventuale eccedenza di entrate correnti indirizzate, per libera scelta dell'amministrazione, all'autofinanziamento delle proprie opere pubbliche. L'ente locale può inoltre utilizzare i risparmi di risorse accumulati negli esercizi precedenti sotto forma di avanzo di amministrazione.

Anche in questo caso l'ordinamento finanziario e contabile individua con precisione le fonti di finanziamento ammissibili stabilendo che "per l'attivazione degli investimenti gli enti locali (..) possono utilizzare:

- a) Entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- b) Avanzi di bilancio, costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento di prestiti;
- c) Entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;
- d) Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle Regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;
- e) Avanzo di amministrazione (..);
- f) Mutui passivi;
- g) Altre forme di ricorso al mercato finanziario consentiti dalla legge"

## ENTRATE

### - RIEPILOGO DELLE ENTRATE PER TITOLI -

Le risorse di cui l'ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti entrate extratributarie, alienazioni di beni e contributi in C/capitale, accessione di prestiti, ed infine da movimenti di risorse per conto di soggetti esterni, come i servizi per conto di terzi.

Le entrate di competenza di un esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio comunale. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti.

Il Comune, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione, garantendosi così un margine di manovra nel versante delle entrate.

#### *RIEPILOGO ENTRATE (In Euro)*

<b>RIEPILOGO ENTRATE (Accertamenti)</b>	<b>Anno 2018</b>
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	904.202,58
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	59.267,74
Titolo 3 – Entrate extratributarie	227.199,94
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	865.542,80
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	181.549,38
<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>2.237.762,44</b>

### - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA -

Le risorse del Titolo 1 sono costituite dalle entrate correnti di natura tributaria, tasse e proventi assimilati. Appartengono a questo aggregato le imposte, le tasse, i tributi speciali ed entrate tributarie proprie.

Le imposte principali sono l'imposta sugli immobili (IMU), l'imposta sulla pubblicità, l'addizionale sul consumo dell'energia elettrica.

Nel versante delle tasse, è invece rilevante la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e la tassa per occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP).

La categoria residuale, presente nelle entrate di tipo tributarie, è denominata "Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie". Nel campo di questi tributi, le poste più rilevanti sono i diritti sulle pubbliche affissioni ed il fondo sperimentale di riequilibrio.

Il prospetto riporta il totale delle entrate del Titolo 1 accertate nell'esercizio 2018 (accertamenti di competenza), suddivise nelle singole tipologie.

*ENTRATE Tit.1*  
*(in euro)*

<b>Tit. 1: Tributarie (accertamenti)</b>	<b>Anno 2018</b>
Tipologia 101 – Imposte, tasse e proventi assimilati	632.207,32
Tipologia 102 – tributi destinati al finanziamento sanità	0,00
Tipologia 103 – tributi devoluti e regolati da autonomie speciali	0,00
Tipologia 104 – compartecipazione tributi	0,00
Tipologia 301 – f.di perequativi Amm. Centrali	271.995,26
Tipologia 302 – F.di perequativi Regioni o provincia autonoma	0,00
<b>Totale</b>	<b>904.202,58</b>

## - TRASFERIMENTI CORRENTI -

Le entrate del titolo 2 provengono dai contributi e dai trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione. Finora, secondo il legislatore, "i trasferimenti erariali dovevano garantire i servizi locali indispensabili e venivano ripartiti in base a criteri obiettivi che tenevano conto della popolazione, del territorio e delle condizioni socio economiche, nonché in base ad una perequata distribuzione delle risorse che teneva conto degli squilibri della fiscalità locale"

### *ENTRATE Tit.2* *(In euro)*

<b>Tit. 2: Trasferimenti correnti (accertamenti)</b>	<b>Anno 2018</b>
Tipologia 101 – trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	59.267,74
Tipologia 102 – trasferimenti correnti da famiglie	0,00
Tipologia 103 – trasferimenti correnti da imprese	0,00
Tipologia 104 – trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	0,00
Tipologia 105 – trasferimenti correnti unione europea e resto del mondo	0,00
<b>Totale</b>	<b>59.267,74</b>

## - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE -

Le risorse del Titolo 3 sono costituite da entrate extra-tributarie. Appartengono a questo nutrito gruppo i proventi dei servizi pubblici, i proventi di beni comunali, gli interessi su anticipazione e crediti, gli utili netti ed i dividendi di aziende, ed altre poste residuali.

Il valore sociale e finanziario di queste entrate è notevole perché abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali, servizi a domanda individuale, servizi produttivi.

Tutti gli aspetti giuridici ed economici che riguardano queste prestazioni, compreso l'aspetto della percentuale di copertura del costo con i proventi riscossi, vengono sviluppati nei capitoli che trattano i servizi erogati alla collettività.

Il prospetto riporta le entrate del Titolo 3 accertate nell'esercizio 2018 (competenza) suddivise nelle singole categorie.

*ENTRATE Tit.3*  
(In Euro)

<b>Tit. 3: Extratributarie (Accertamenti)</b>	<b>Anno 2018</b>
Tipologia 100 – vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	156.221,19
Tipologia 200 – proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	40.424,01
Tipologia 300 – interessi attivi	0,00
Tipologia 400 – altre entrate da redditi di capitale	0,00
Tipologia 500 – rimborsi ed altre entrate correnti	30.554,74
	<b>220.380,98</b>

**- ENTRATE IN CONTO CAPITALE -**

Il Titolo 4 dell'entrate contiene poste di varia natura e diversa destinazione. Appartengono a questo gruppo le alienazioni dei beni patrimoniali, i trasferimenti di capitale.

Le alienazioni di beni patrimoniali sono una delle fonti di autofinanziamento dell'ente, ottenuta mediante cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali ed altri valori mobiliari. Salvo eccezioni espressamente previste dal legislatore, il ricavato dallo smobilizzo di queste attività dev'essere prontamente reinvestito in altre spese d'investimento.

Quella appena riportata, è la regola generale che impone al Comune di mantenere il vincolo originario di destinazione dell'intervento in conto capitale. Ciò che è nato come investimento deve rimanere nel tempo un investimento, a prescindere dalla sua eventuale dismissione.

I contributi in conto capitale sono costituiti dal finanziamento a titolo ottenuti dal Comune e finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche ad altri interventi infrastrutturali. Queste somme vengono concesse, tramite l'emanazione di opportuni atti o decreti di finanziamento, dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, o da altri soggetti pubblici.

Il prospetto riporta le entrate del Titolo 4 accertate nell'esercizio 2018 (competenza) distinte nelle varie tipologie di appartenenza.

*ENTRATE TIT.4*  
(In Euro)

<b>Tit. 4: entrate in conto capitale (Accertamenti)</b>	<b>Anno 2018</b>
Tipologia 100 – tributi in conto capitale	0,00
Tipologia 200 – contributi agli investimenti	861.456,70
Tipologia 300 – altri trasferimenti in conto capitale	0,00
Tipologia 400 – entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali	4.086,10
Tipologia 500 – altre entrate in conto capitale	0,00
<b>Totale</b>	<b>865.542,80</b>

## - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE -

Le risorse del Titolo 5 sono costituite dalle entrate per alienazione di attività finanziarie, dalla riscossione di crediti di breve termine, medio e lungo termine e dalla riduzione di attività finanziarie. Non vi sono accertamenti per queste tipologie di entrate nel 2018.

## - ACCESSIONE DI PRESTITI -

Le risorse del titolo 6 sono costituite dalle accessioni di prestiti, nelle diverse tipologie di finanziamento.

Le accessioni di prestiti, pur essendo risorse aggiuntive ottenibili molto agevolmente, generano effetti indotti nel comparto della spesa corrente. Infatti, la contrazione di mutui decennali o ventennali richiederà il rimborso delle relative quote di capitale ed interesse (spesa corrente) per pari durata.

Non vi sono accertamenti per queste tipologie di entrate nel 2018.

## - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE -

Non vi sono accertamenti per queste tipologie di entrate nel 2018.

## - RIEPILOGO DELLE USCITE PER TITOLI -

Le uscite di ogni ente sono costituite da spese di parte corrente, in C/capitale, rimborso di prestiti e da movimenti di risorse di terzi come i servizi per conto di terzi (partite di giro).

L'ammontare complessivo dei mezzi spendibili dipende direttamente dal volume delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. Il Comune deve quindi utilizzare al meglio la propria capacità di spese mantenendo un costante equilibrio di bilancio.

La ricerca dell'efficienza (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'efficacia (capacità di spendere soddisfacendo le reali emergenze della collettività) e dell'economicità (attitudine a raggiungere gli obiettivi prefissati spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento costante dell'equilibrio tra le entrate e le uscite di bilancio.

Il pareggio di bilancio va mantenuto in ogni momento della gestione. Infatti, "i provvedimenti dei responsabili dei servizi che comportano impegni di spesa (..) sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

La dimensione della spesa (uscite) è quindi la conseguenza diretta del volume di risorse (entrate) che l'ente prevede di accertare nel corso dell'esercizio. Infatti "i Comuni e le Province deliberano (..) il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi contabili ed il pareggio.

### *RIEPILOGO USCITE (in Euro)*

<b>RIEPILOGO USCITE (Impegni)</b>	<b>Anno 2018</b>
Titolo 1 – Spese correnti	1.011.239,96
<i>Fondo pluriennale vincolato di parte corrente</i>	<i>0,00</i>
Titolo 2 – Spese conto capitale	1.042.709,44
<i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale</i>	<i>0,00</i>
Titolo 3 – Spese per incremento di attività Finanziarie	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	69.372,46

Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	181.549,38
<b>TOTALE DELLE SPESE</b>	<b>2.304.871,24</b>

### SPESA CORRENTE

Le spese sono suddivise per Missione/Programma/Titolo/Macroaggregato.

### ANDAMENTO DELLE USCITE

Le spese di parte corrente (Titolo 1 delle uscite) sono stanziare per fronteggiare i costi del personale, l'acquisto di beni e servizi, i trasferimenti, il rimborso degli interessi passivi, l'accantonamento per l'ammortamento dei beni ed altre uscite di minore rilevanza economica.

#### *SPESE Tit.1 dlgs 118/2011 (In Euro)*

<b>Tit. 1: Spese Correnti (Impegni)</b>	<b>Anno 2018</b>
Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	443.594,30
Missione 2 – Giustizia	0,00
Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza	32.325,63
Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio	781.032,45
Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00
Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	371.844,73
Missione 7 – Turismo	0,00
Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	51.818,19
Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	175.200,00
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	67.499,14
Missione 11 – Soccorso civile	57,70
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	94.043,12
Missione 13 – Tutela della salute	30.534,14
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	6.000,00
Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00
Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00
Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti Energetiche	0,00
Missione 18 . Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00
Missione 19 . Relazioni internazionali	0,00
Missione 20 . Fondi ed accantonamenti	
Missione 50 . Debito pubblico	69.372,46

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00
Missione 99 - Servizi conto terzi	181.549,38
<b>Totale</b>	<b>2.304.871,24</b>

## Classificazione delle spese correnti per macroaggregato

		2017	2018	variazioni
01 -	Redditi da lavoro dipendente	170.427,49 €	193.454,03 €	23.026,54 €
02 -	Imposte e tasse a carico dell'ente	36.469,07 €	23.916,00 €	- 12.553,07 €
03 -	Acquisto di beni e servizi	511.926,79 €	425.325,59 €	- 86.601,20 €
04 -	Trasferimenti correnti	119.855,57 €	106.823,94 €	- 13.031,63 €
05 -	Trasferimenti di tributi	- €	- €	- €
06 -	Fondi Fondi Perequativi	- €	- €	- €
07 -	Interessi passivi	59.867,30 €	54.980,04 €	- 4.887,26 €
08 -	Altre spese per redditi da capitale	21.988,03 €	4.670,00 €	- 17.318,03 €
09 -	Rimborsi e poste correttive delle entrate	- €	- €	- €
10 -	Altre Spese correnti	12.980,83 €	11.555,21 €	- 1.425,62 €
	<b>Totale spese correnti</b>	<b>933.515,08 €</b>	<b>820.724,81 €</b>	<b>- 112.790,27 €</b>

### SPESE IN C/CAPITALE

Le spese in conto capitale (titolo 2 delle uscite) contengono gli investimenti che il Comune ha attivato nel corso dell'esercizio chiuso. Appartengono a questa categoria gli interventi sul patrimonio per costruzioni, acquisti, urbanizzazioni, manutenzione straordinaria.

Le spese d'investimento mantengono lo stesso sistema di aggregazione già adottato nelle spese correnti, che privilegia un'analisi di tipo funzionale e indica la destinazione della spesa per tipo di attività esercitata dall'ente locale.

L'accostamento tra il valore degli investimenti attivati nel corso dell'ultimo quinquennio consente di individuare quali, e in che misura, siano i settori verso cui siano destinate le risorse di ammontare più cospicuo.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del Titolo 2 impegnate nell'esercizio 2018 (gestione della sola competenza)

#### *SPESE Tit.2-3 dlgs 118/2011 (In Euro)*

<b>Tit. 2-3: Spese in conto capitale (Impegni)</b>	<b>Spese conto capitale Anno 2018</b>
Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di Gestione	13.970,00
Missione 2 – Giustizia	0,00
Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza	0,00
Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio	672.616,37
Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00

Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	356.123,07
Missione 7 – Turismo	0,00
Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia Abitativa	0,00
Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	0,00
Missione 11 – Soccorso civile	0,00
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e Famiglia	0,00
Missione 13 – Tutela della salute	0,00
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	0,00
Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00
Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalim. e pesca	0,00
Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00
Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00
Missione 19 – Relazioni internazionali	0,00
Missione 20 – Fondi ed accantonamenti	0,00
<b>Totale</b>	

#### -RIMBORSO DI PRESTITI-

Il titolo 4 delle uscite è composto dai rimborsi di prestiti.

La contrazione di mutui a titolo oneroso comporta, a partire dalla data di inizio dell'ammortamento e fino all'estinzione finanziaria del prestito, il pagamento delle quote annue di rimborso dell'interesse e del capitale. Mentre la quota interesse viene riportata tra le spese correnti (Titolo 1), la corrispondenza quota capitale è contabilizzata separatamente nel rimborso di prestiti (Titolo4).

Il prospetto riporta il totale delle uscite del Titolo 4 impegnate nell'esercizio 2018 (gestione della sola competenza).

*SPESE Tit. 4 dlgs 118/2011  
(in Euro)*

<b>Tit. 4: Spese per rimborso prestiti (Impegni)</b>	<b>Anno 2018</b>
Missione 50 – Debito pubblico	69.372,46
<b>Totale</b>	<b>69.372,46</b>

#### PRINCIPALI SCELTE DI GESTIONE 2018 LIVELLO DI INDEBITAMENTO

Il livello dell'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della possibile rigidità del bilancio comunale. Il ricorso al credito è costituito da finanziamenti onerosi di lunga durata. Infatti, i bilanci futuri del Comune dovranno finanziare il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente, all'uopo accantonate.

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo la seguente percentuale di incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Impegni macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / accertamenti primi tre titoli delle entrate ("Entrate Correnti" = **4,61%**).

L'ente non ha utilizzato strumenti di finanza derivata.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/17	+	1.132.420,99 €
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2018 (e altre variazioni)	-	71.827,60 €
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2018	+	- €
<b>TOTALE DEBITO</b>	<b>=</b>	<b>1.060.593,39 €</b>

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	1.360.997,60	1.292.036,91	1.132.420,99
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-68.960,69	-72.028,54	-69.372,60
Estinzioni anticipate (-)		-87.587,38	
Altre variazioni +/- (da specificare)			-2.455,14
<b>Totale fine anno</b>	<b>1.292.036,91</b>	<b>1.132.420,99</b>	<b>1.060.593,25</b>
Nr. Abitanti al 31/12	1.630,00	1.574,00	1.560,00
Debito medio per abitante	792,66	719,45	679,87

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2016	2017*	2018
Oneri finanziari	62.935,55	78.205,33	54.980,04
Quota capitale	68.960,69	159.615,92	71.827,60
<b>Totale fine anno</b>	<b>131.896,24</b>	<b>237.821,25</b>	<b>126.807,64</b>

\*I dati relativi al 2017 comprendono l'indennizzo – pari a € 18.338,03 – e la quota capitale – pari a € 87.587,38 – afferenti all'estinzione anticipata di un finanziamento.

L'Ente nel 2018 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

In relazione ai mutui oggetto di estinzione anticipata totale effettuate a fine 2017, l'ente non ha beneficiato dei contributi previsti dall'art. 9 ter del D.L. 24/06/2016 n.113 come introdotto dalla L. 07/08/2016 n. 160.

### **Concessione di garanzie**

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati né ha concesso prestiti.

### **Utilizzo di anticipazione di liquidità di cassa depositi e prestiti**

L'Ente non ha effettuato anticipazioni di liquidità dalla cassa depositi e prestiti.

### **Contratti di Leasing**

L'Ente non ha in essere contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

### **Strumenti di finanza derivata**

L'Ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

## **AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO**

L'attività dell'Ente è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione finanziaria di un anno possono ripercuotersi negli esercizi successivi. Questi legami sono individuabili nella gestione dei residui attivi e passivi e possono nascere da scelte dell'amministrazione di natura discrezionale o rese obbligatorie per legge.

Sono questi i casi nei quali è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione disponibile o diventa obbligatorio, per prescrizione di legge, ripianare il disavanzo dell'ultimo consuntivo approvato.

Il legislatore ha posto alcune norme che disciplinano le possibilità di impiego degli avanzi di amministrazione ed impongono drastiche misure di ripiano dei disavanzi. Infatti, "l'eventuale avanzo di amministrazione (...) può essere utilizzato:

1. per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza;
2. per la prioritaria copertura dei debiti fuori bilancio (...);
3. per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (...) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento."
4. per il finanziamento degli investimenti.

Il finanziamento del disavanzo di amministrazione accertato in sede di rendiconto viene disposto con l'operazione di riequilibrio della gestione utilizzando "tutte le entrate e le disponibilità ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazioni di beni patrimoniali disponibili".

## **SETTORE FINANZIARIO**

Con la presente relazione vengono descritte le attività svolte e le conseguenti risultanze emerse a seguito della riunione svoltasi con tutti i Responsabili di Area nella quale sono stati esaminati collegialmente e distintamente:

- a) L'andamento della gestione di competenza (accertamenti/impegni) delle missioni assegnate ad ogni Responsabile;
- b) L'andamento della gestione dei residui attivi e passivi con la verifica circa la sussistenza del titolo giuridico del credito/debito. In particolare la verifica dei residui attivi ha riguardato l'effettiva riscuotibilità del credito e delle ragioni per le quali lo stesso non è stato riscosso in precedenza;
- c) L'andamento della gestione di cassa con particolare rilievo alle entrate a specifica destinazione.

## CONTO DI BILANCIO: RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

### ENTRATE

TITOLO	DESCRIZIONE TITOLO	RESIDUI ATTIVI AL 01/01/2018	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA	RISCOSSIONI CONTO RESIDUI AL 31/12/2018	RISCOSSIONI DI COMPETENZA AL 31/12/2018	ACCERTAMENTI DI COMPETENZA AL 31/12/2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		0,00			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		130.867,62			
	Utilizzo avanzo di amministrazione		68.281,33			
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	179.399,66	867.531,37	61.515,12	863.488,46	904.202,58
2	Trasferimenti correnti	42.815,16	136.513,07	8.000,00	59.267,74	59.267,74
3	Entrate extratributarie	86.544,37	259.781,64	60.275,30	207.692,31	227.199,94
4	Entrate in conto capitale	11.920,11	1.149.219,16	0,00	29.975,74	865.542,80
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	72.448,06	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	40.816,53	298.295,00	3.193,83	176.263,12	181.549,38
	<b>TOTALE</b>	<b>433.943,89</b>	<b>2.910.489,19</b>	<b>132.984,25</b>	<b>1.336.687,37</b>	<b>2.237.762,44</b>

### SPESE

TITOLO	DESCRIZIONE TITOLO	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2018	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA	PAGAMENTI CONTO RESIDUI AL 31/12/2018	PAGAMENTI DI COMPETENZA AL 31/12/2018	IMPEGNI DI COMPETENZA AL 31/12/2018
1	Spese correnti	174.893,95	1.185.112,29	113.286,38	820.724,81	1.011.239,96
2	Spese in conto capitale	256.082,51	1.357.709,44	199.155,63	9.681,60	1.042.709,44
3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso di prestiti	0,00	69.372,46	0,00	69.191,14	69.372,46
5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	392,00	298.295,00	0,00	180.179,25	181.549,38
	<b>TOTALE</b>	<b>431.368,46</b>	<b>2.910.489,19</b>	<b>312.442,01</b>	<b>1.079.776,80</b>	<b>2.304.871,24</b>

Durante la gestione e nelle variazioni di bilancio deliberate è stato mantenuto il pareggio finanziario.

### ENTRATE

## ANALISI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Stanziamenti di competenza € 2.910.489,19

Accertamenti di competenza € 2.237.762,44

Gli stanziamenti comprendono l'avanzo di amministrazione applicato per € 68.281,33 e F.P.V. per € 130.867,62.

#### **TITOLO 1-ENTRATE TRIBUTARIE**

Stanziamenti di competenza € 867.531,37

Accertamenti di competenza € 904.202,58

<b>PREVISIONI</b>	<b>RISCOSSIONI Al 31/12/2018</b>	<b>PERCENTUALE</b>
867.531,37	863.488,46	99,53%

#### **TITOLO 2-ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONI E ALTRI ENTI PUBBLICI**

Stanziamenti di competenza € 136.513,07

Accertamenti di competenza € 59.267,74

<b>PREVISIONI</b>	<b>RISCOSSIONI Al 31/12/2018</b>	<b>PERCENTUALE</b>
136.513,07	59.267,74	43,42%

#### **TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

stanziamenti di competenza € 259.781,64

Accertamenti di competenza € 227.199,94

<b>PREVISIONI</b>	<b>RISCOSSIONI Al 31/12/2018</b>	<b>PERCENTUALE</b>
259.781,64	207.692,31	79,95%

#### **TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

stanziamenti di competenza € 1.149.219,16

Accertamenti di competenza € 865.542,80

<b>PREVISIONI</b>	<b>RISCOSSIONI Al 31/12/2018</b>	<b>PERCENTUALE</b>
1.149.219,16	29.975,74	2,61%

#### **TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

stanziamenti di competenza € 0,00

Accertamenti di competenza € 0,00

<b>PREVISIONI</b>	<b>RISCOSSIONI Al 31/12/2018</b>	<b>PERCENTUALE</b>
0,00	0,00	0,00%

## TITOLO 6 - ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Non è stata effettuata la contrazione di alcun mutuo per l'esercizio finanziario 2018.

## TITOLO 7-ANTICIPAZIONI DI CASSA

Non è stata effettuata alcuna anticipazione di cassa per l'esercizio finanziario 2018.

## TITOLO 9 - ENTRATE CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

stanziamenti di competenza € 298.295,00

Accertamenti di competenza € 181.549,38

PREVISIONI	RISCOSSIONI Al 31/12/2018	PERCENTUALE
298.295,00	176.263,12	59,09%

## USCITE

I dati statistici relativi alle uscite sono di seguito indicati:

stanziamenti di competenza € 2.910.489,19

Impegni di competenza € 2.304.871,24

## ANALISI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

missione	descrizione	previsioni competenza	pagamenti competenza	impegni competenza
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	532.431,84	354.069,98	443.594,30
2	Giustizia	247,34	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	308.760,00	13.485,72	32.325,63
4	Istruzione e diritto allo studio	794.466,37	82.971,69	781.032,45
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	500,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	374.223,07	10.314,10	371.844,73
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	64.745,06	32.556,34	51.818,19
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	196.700,00	162.978,00	175.200,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	69.199,14	54.458,23	67.499,14
11	Soccorso civile	300,00	57,70	57,70
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	164.248,91	82.980,51	94.043,12
13	Tutela della salute	31.000,00	30.534,14	30.534,14
14	Sviluppo economico e competitività	6.000,00	6.000,00	6.000,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00

16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	69.372,46	69.191,14	69.372,46
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	298.295,00	180.179,25	181.549,38

Il fondo Crediti di dubbia esigibilità presenta una disponibilità di € 103.971,62

### **ANALISI DELLA GESTIONE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI**

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 19 del 29 marzo 2019 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 19 del 29 marzo 2019 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI	Iniziali all'01/01/18	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	433.943,89 €	132.984,25 €	250.872,76 €	- 50.086,88 €
Residui passivi	431.369,46 €	312.442,01 €	117.815,25 €	- 1.112,20 €

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	- 40.715,62 €	- 1.111,19 €
Gestione corrente vincolata	- €	- €
Gestione in conto capitale vincolata	- €	- €
Gestione in conto capitale non vincolata	- 3.700,00 €	- 0,01 €
Gestione servizi c/terzi	- 5.671,26 €	- €
<b>MINORI RESIDUI</b>	<b>- 50.086,88 €</b>	<b>- 1.111,20 €</b>

Sono stati rispettati i principi e i criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli art. 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o per erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

Il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- Attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- Indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

#### FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E l'Ente ha utilizzato il

- **Metodo semplificato** (N.B. ultimo esercizio di applicazione rif. Principio contabile 4/2) secondo il seguente prospetto:

Fondo crediti accantonato el risultato di amministrazione al 01/01	+	68.413,91 €
Utilizzo fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	- €
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	35.557,71 €
<b>FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO</b>		<b>103.971,62 €</b>

#### FONDO SPESE E RISCHI FUTURI

##### Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per € 37.862,59, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da un contenzioso legale in essere.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di € 37.862,59 disponendo i seguenti accantonamenti:

- € 37.862,59 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente.

##### Fondo perdite società partecipate

È stata accantonata la somma di € 2.000 quale fondo per perdite potenziali per le società partecipate.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite di bilancio d'esercizio 2016 dei seguenti organismi applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della legge 147/2013 e al comma 2 dell'art. 21 del D. Lgs. 175/2016:

Organismo	Perdita 31/12/17	Quota di partecipazione	Quota di perdita	Quota di fondo
Acquevenete spa		0,04%	0	
AS2 Srl		0,09%	0	

## Fondo di indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	2.330,00 €
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	650,00 €
- utilizzi	- €
<b>TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO</b>	<b>2.980,00 €</b>

## Altri fondi e accantonamenti

Non sussistono altri fondi accantonati

## **SITUAZIONE DI CASSA**

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31/12/18 ( da conto del tesoriere)	399.401,06 €
Fondo di cassa al 31/12/18 ( da scritture contabili)	399.401,06 €

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

	2016	2017	2018
Fondo cassa complessivo al 31.12	427.234,79 €	321.948,25 €	399.401,06 €
<i>di cui cassa vincolata</i>	26.716,46 €	37.016,46 €	37.016,46 €

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata dalla seguente tabella:

<b>Consistenza cassa vincolata</b>	<b>+/-</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Consistenza di cassa effettiva all'01/01	+	- €	26.716,46 €	37.016,46 €
Somme utilizzate in termini di cassa all' 01/01	+	- €	- €	- €
Fondi vincolati all' 01/01	=	- €	26.716,46 €	37.016,46 €
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	26.716,46 €	10.300,00 €	- €
Decrementi per pagamenti vincolati	-	- €	- €	- €
Fondi vincolati al 31/12	=	26.716,46 €	37.016,46 €	37.016,46 €
Somme utilizzate in termini di cassa al 31/12	-	- €	- €	- €
Consistenza di cassa effettiva al 31/12	=	26.716,46 €	37.016,46 €	37.016,46 €

L'Ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2018, nell'importo di € 37.016,46, come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D. Lgs. 118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'Ente corrisponde a quello risultante dal conto del tesoriere in pari data.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Parte II) SEZIONE LI - DATI CONTABILI: CASSA

1. Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2018					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		321.948,25			321.948,25
Entrate Titolo 1.00	+	867.531,37	863.488,46	61.515,12	925.003,58
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 2.00	+	136.513,07	59.267,74	8.000,00	67.267,74
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 3.00	+	259.781,64	207.692,31	60.275,30	267.967,61
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)</b>	=	<b>1.263.826,08</b>	<b>1.130.448,51</b>	<b>129.790,42</b>	<b>1.260.238,93</b>
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	1.185.112,29	820.724,81	113.286,38	934.011,19
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00	800,00	0,00	800,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	69.372,46	69.191,14	0,00	69.191,14
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)</b>	=	<b>1.254.484,75</b>	<b>890.715,95</b>	<b>113.286,38</b>	<b>1.004.002,33</b>
<b>Differenza D (D=B-C)</b>	=	<b>9.341,33</b>	<b>239.732,56</b>	<b>16.504,04</b>	<b>256.236,60</b>
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)</b>	=	<b>9.341,33</b>	<b>239.732,56</b>	<b>16.504,04</b>	<b>256.236,60</b>
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	1.149.219,16	29.975,74	0,00	29.975,74
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)</b>	+	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)</b>	=	<b>1.149.219,16</b>	<b>29.975,74</b>	<b>0,00</b>	<b>29.975,74</b>
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)</b>	=	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)</b>	=	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)</b>	=	<b>1.149.219,16</b>	<b>29.975,74</b>	<b>0,00</b>	<b>29.975,74</b>
Spese Titolo 2.00	+	1.357.709,44	9.681,60	199.155,63	208.837,23
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)</b>	=	<b>1.357.709,44</b>	<b>9.681,60</b>	<b>199.155,63</b>	<b>208.837,23</b>
<b>Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)</b>	-	<b>0,00</b>	<b>800,00</b>	<b>0,00</b>	<b>800,00</b>
<b>Totale spese di parte capitale P (P=N-O)</b>	-	<b>1.357.709,44</b>	<b>8.881,60</b>	<b>199.155,63</b>	<b>208.037,23</b>
<b>DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)</b>	=	<b>-208.490,28</b>	<b>21.094,14</b>	<b>-199.155,63</b>	<b>-178.061,49</b>
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)</b>	=	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	298.295,00	176.263,12	3.193,83	179.456,95
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	298.295,00	180.179,25	0,00	180.179,25
<b>Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)</b>	=	<b>122.799,30</b>	<b>256.910,57</b>	<b>-179.457,76</b>	<b>399.401,06</b>

\* Trattasi di quota di rimborso annua \*\* Il totale comprende Competenza + Residui

Nel conto del Tesoriere al 31/12/18 non sono indicati i pagamenti per azioni esecutive.

Non avendo effettuato anticipazioni di tesoreria l'Ente non ha dovuto provvedere alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria.

### **Tempestività pagamenti**

L'Ente ha adottato secondo le proprie possibilità delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del TUEL.

L'Ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31/12/18, ai sensi dell'art. 1 co. 859 della L. 145/2018 che deve essere pubblicato ai sensi dell'art. 33 D. Lgs. 33/2013.

L'Ente ha allegato al rendiconto un prospetto con degli indici sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'art. 41 del DL 66/2014.

In caso di sfioramento dei tempi di pagamento l'Ente non ha indicato le misure correttive.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) alla piattaforma certificazione crediti

L'Ente ha dato attuazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7 bis del D.L. 35/2013.

## **DEBITI FUORI BILANCIO**

Per quanto di competenza e conoscenza ed in base alle attestazioni predisposte dai Responsabili di Area, nel corso dell'esercizio 2017 non è stato riconosciuto alcun debito fuori bilancio mentre allo stato attuale non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.

## **CONTROLLO EQUILIBRI FINANZIARI**

**a) Stato di accertamento e di Impegno delle risorse e degli accertamenti attribuiti.** Nulla da segnalare riguardo alle previsioni di entrata rispetto agli stanziamenti ed alle previsioni di spesa rispetto agli impegni assunti.

Riguardo agli interventi e alle risorse attribuiti con il PEG approvato con Deliberazione di Giunta n. 7 del 27.01.2018 non risultano minori entrate o maggiori spese rispetto alle previsioni del bilancio annuale 2018 integrate con le variazioni di bilancio tali da pregiudicare gli equilibri di bilancio.

**b) Andamento gestione residui attivi e passivi**

Nulla da segnalare riguardo la sussistenza del titolo giuridico del credito e delle ragioni per il quale non è ancora stato riscosso dando atto che sono state attivate le procedure per la riscossione degli stessi residui attivi; nulla da segnalare inoltre sulla sussistenza del titolo giuridico del debito per quanto riguarda i residui passivi.

## **Verifica rapporti di debito/credito con le società partecipate**

### **Crediti e debiti reciproci**

Ai sensi dell'art. 11, comma 6 lett. J del D. Lgs. 118/2011, è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

I prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma 6, lett. J), D. Lgs. 118/2011 riportanti i debiti e i crediti

reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati recano l'asseverazione dell'Organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

### **Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati**

Nel corso dell'esercizio 2018, l'Ente ha continuato a esternalizzare alcuni servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto alcune spese a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente. In particolare i servizi esternalizzati sono i seguenti:

- Smaltimento rifiuti;
- Servizio acquedotto;
- Servizi sociali;
- Servizi formazione.

### **Revisione ordinaria delle partecipazioni**

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 31 dicembre 2018, alla prevista revisione ordinaria di tutte le partecipazioni possedute in società, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

Le società partecipate sono Venetoacque spa (già Polesine Acque spa) con una quota dello 0,04%, e AS2 srl partecipata con una quota dello 0,9%.

Veneto Acque spa è una società di servizi di carattere generale di cui all'art. 4, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 175/2016. La società provvede alla gestione del servizio idrico integrato dai comuni aderenti. Negli ultimi 5 esercizi (ultimo bilancio pubblicato: esercizio chiuso il 31 dicembre 2018) la società ha chiuso i bilanci in utile di esercizio.

AS2 è una società di servizi di carattere generale di cui all'art. 4, comma 2, lett.a) del D. Lgs. 175/2016. La società produce beni e presta servizi strumentali all'Ente e agli Enti pubblici partecipati e allo svolgimento delle loro funzioni. Negli ultimi 5 anni (ultimo bilancio pubblicato: esercizio chiuso il 31 dicembre 2018) la società ha chiuso i bilanci in utile di esercizio.

Non sussistono partecipazioni da dismettere. L'Ente partecipa inoltre a dei Consorzi. Tali partecipazioni, essendo forme associative di cui al capo V del titolo II del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. non sono state oggetto di ricognizione.

Prudenzialmente l'Ente ha accantonato l'importo di € 2.000,00 al fondo perdite società partecipate.

## **CONTO ECONOMICO-PATRIMONIALE E BILANCIO CONSOLIDATO**

*Il Comune di Pettorazza* (trattandosi di comune fino a 5.000 abitanti) adotta l'adozione del principio della contabilità economico-patrimoniale (all. 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011) e il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, ai sensi dell'art. 3, comma 12, del D.Lgs. n. 118/2011 a far data dall'esercizio 2017;

In relazione al principio del bilancio consolidato di cui all'all. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011, ai sensi dell'art. 11-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011, la L. n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) con il comma 831 modifica l'art.233-bis del TUEL e concede agli enti locali sotto i 5000 abitanti la facoltà di non predisporre ed approvare il bilancio consolidato ed il Comune di Pettorazza ha deciso di avvalersi di tale facoltà;

E' stato aggiornato l'inventario del patrimonio dell'Ente applicando i nuovi principi della contabilità economico-patrimoniale di cui al decreto legislativo 118, con particolare riferimento alla riclassificazione dei beni.

*La Giunta Comunale*